



PROVINCIA DI
BOLOGNA



Comune di Budrio



Comune di Castello d'Argile



Comune di Pieve di Cento



OPIFICIO
D'ARTE
SCENICA



Istituzione "P. Borsellino"
Crevalcore



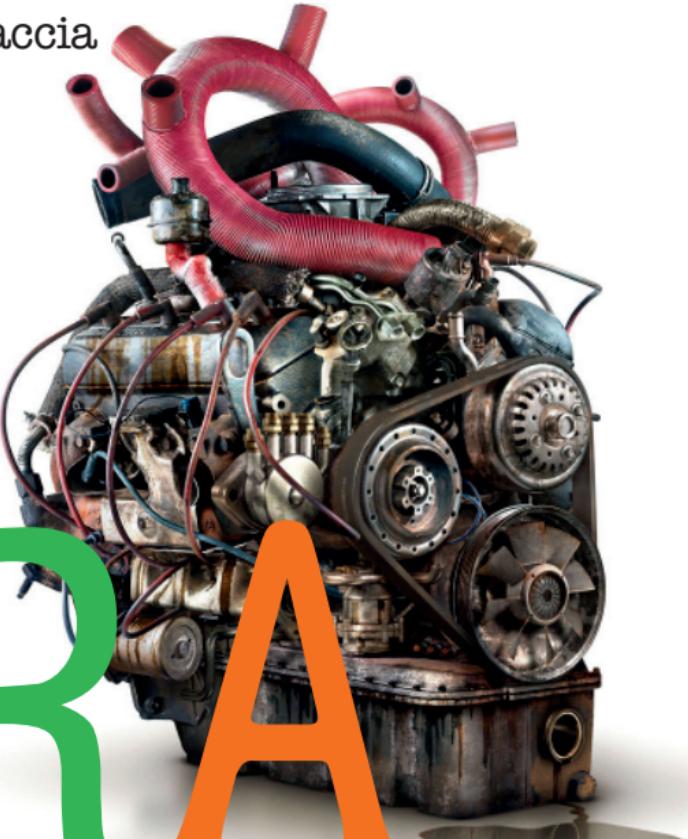
FONDAZIONE DEL
MONTE
1473



Frankenstein, ovvero, L'amor non guarda in faccia

(mostruoso melodramma giocoso in un Atto, con un Prologo,
due Intermezzi e una Morale)

provincia
all'**OPERA**



FRANKENSTEIN, OVVERO, L'AMOR NON GUARDA IN FACCIA
(mostruoso melodramma giocoso in un Atto, con un Prologo, due Intermezzi e una Morale)
di **Michele Della Valentina, Aurelio Scotto, Andrea Stanisci, Gabriele Duma**
regia di **Gabriele Duma**, scene e costumi di **Andrea Stanisci**
progetto luci di **Marco Carletti**, collaborazione tecnica **Manuel Giannini**
per l'Opificio di Arte Scenica
organizzazione **Cristiana Bianucci, Elena Bastia**
con la collaborazione della Scuola dell'Opera Italiana
Si ringrazia l'Azienda USL di Bologna, Ufficio Beni Artistici, per il prestito di materiali storici



Pieve di Cento
Teatro Comunale "A. Zeppilli"
15 gennaio 2011 ore 20,45
16 gennaio 2011 ore 16,00
20 gennaio 2011 ore 10,00 e 14,00
21 gennaio 2011 ore 10,00 e 14,00
22 gennaio 2011 ore 10,00

Budrio
Teatro Consorziale
2 febbraio 2011 ore 10,30 e 21,00

Crevalcore
Teatro Comunale
4 febbraio 2011 ore 21,00
5 febbraio 2011 ore 10,00

Le repliche della mattina e delle ore 14 sono riservate alle scuole

INFO

Budrio - URP Comune tel. 0516928445 - 6928241 www.teatrodibudrio.com - teatro@comune.budrio.bo.it

Pieve di Cento - tel. 0516862611 www.comune.pievedicento.bo.it - cultura@pieve.provincia.bologna.it

Istituzione dei servizi culturali "P. Borsellino" Crevalcore - tel. 051981594 - fax 0516803580 - biblioteca@comune.crevalcore.bo.it

secondo un'estetica contemporanea, ma si ispira ai verseggiatori classici: Da Ponte, Sterbini, Cammarano, Boito... talora citandoli letteralmente, talaltra imitandone lo stile.

L'otganico musicale previsto per l'allestimento è un duo di pianoforti, che eseguirà una partitura che, pur se destinata a un pubblico giovane, si tiene a rispettosa distanza dal Musical, ricercando piuttosto, quando si allontana dal classico, atmosfere e sapori circensi, o strwinskiani o alla Weill.

Le voci rispettano la drammaturgia tipica del melodramma giocoso rossiniano e mozartiano: Tenore, Soprano, Mezzosoprano, Bass-bariton.

Attori fondamentali della vicenda sono i "pezzi scartati". Con sfumature di gelosia e di invidia, ma anche di solidarietà e comprensione, in un altalenare tutto emotivo e psicologicamente frammentato, intervengono continuamente a pungolare i personaggi, mescolando con disinvolta il tragico col comico, la saggezza con la stupidità.

Recitazione

L'esperienza di questi anni di "Racconti d'Opera" ci ha insegnato l'importanza della parola parlata come potente mezzo di intervento sull'attenzione e sulla capacità di comprensione dello spettatore. Nei lavori precedenti il recitato, sempre affiancato al canto, si è vestito di poesia e di melologo per approfondire le strategie del raccontare: da personaggio, da narratore, da creatore della storia.

Nel Frankenstein lo studio della parola si arricchisce della storia del parlato nel melodramma: dal recitar cantando allo sprechgesang, attraverso il recitativo secco, accompagnato, il melologo e il recitato dell'Opéra-comique.

FRANKENSTEIN

Ovvero

L'amor non guarda in faccia

(mostruoso melodramma giocoso in un Atto,
con un Prologo, due Intermezzi e una Morale)

di

Michele Della Valentina Aurelio Scotto Andrea Stanisci Gabriele Duma

Una impresa mostruosa, una abnorme creatura musicale con il cuore di Rossini, un cervello mozartiano, unghie di Puccini. Spalle verdiane, reni di Bellini e stomaco di Donizetti. Un occhio di Kurt Weill, l'altro di Boito. Brufoli barocchi. Cicatrici monteverdiane. Suture strawinskiane e diffusa peluria wagneriana.

Personaggi:

Dottor Victor Frankenstein - Tenore - Francisco Brito/
Dario Di Vietri/Max Souza

Safie, sua fidanzata - Soprano - Lavinia Bini/Anna Maria Satra

Primo, Creatura - Baritono - Pavol Kubàn/Mattia Olivieri

Seconda, Creatura - Mezzosoprano - Junhua Hao

La Scienza - Annunziata Vestri

Il Sentimento - Andrea De luca

Scartouno - Soprano - Victoria Voytenkova/Giuseppina Chirizzi

Scartodue - Tenore - Vladimir Reutov

Scartotre - Basso - Masashi Mori I Pianoforte – Sergio Fundarò

I Pianoforte - Sergio Fundarò

II Pianoforte - Aurelio Scotto

Maestro Suggeritore – Mattia Peli

Regia di Gabriele Duma

Scene e Costumi di Andrea Stanisci

Assistente alla regia Gianluca Cheli

Progetto Luci di Marco Carletti

Collaborazione tecnica Manuel Giannini

Per Opificio d'Arte Scenica

Organizzazione Cristiana Bianucci e Elena Bastia

Ufficio Stampa Maria Laudiero

OPIFICO D'ARTE SCENICA

Il progetto prevede la creazione e la messa in scena di un'Opera inedita, ispirata al classico della letteratura "Frankenstein" di Mary Shelley. Uno spettacolo musicale che unisce il piacere di una bella storia, di un racconto in musica facile da seguire, ad una vera e propria caccia ai temi più famosi del melodramma, incastonati nella partitura.

Un'Opera nuova che può divertire tanto gli amanti del melodramma, quanto i neofiti o gli spettatori occasionali, e interessare il pubblico di tutte le età.

Un'Opera che, grazie anche alle bizzarrie che propone, può risultare utile a creare familiarità con i linguaggi della tradizione colta, ormai quasi del tutto sconosciuti al pubblico più giovane.

Gli elementi restano canto, recitazione, danza, come linguaggi di una tradizione ben precisa cui far riferimento.

Musica e Canto

La composizione, assolutamente originale, ma infarcita di memorie del teatro musicale europeo, utilizza le classiche forme chiuse del melodramma: aria, duetto, terzetto, quartetto, concertato; e rivive alcuni *topoi* imprescindibili come il Temporale, la Scena di carcere, l'Intermezzo...

La partitura, che riprende modelli quali il *pastiche* e la *parafraasi* (pensiamo ad esempio a Liszt e Hahn), contiene oltre 60 citazioni (anche intere pagine) tratte da grandi Opere liriche, citazioni che procedono tanto per analogia quanto per parodia.

Allo stesso modo il libretto, che osa persino resuscitare figure allegoriche monteverdiane (Scienza e Sentimento, presenti come personaggi che abitano il gabinetto del dottor Frankenstein), concepito



COMUNE DI PIEVE DI CENTO



OPIFICIO
D'ARTE SCENICA

Teatro Comunale "Alice Zeppilli"

Sabato 15 gennaio 2011 ore 20,45
Domenica 16 gennaio ore 16,00

“FRANKENSTEIN

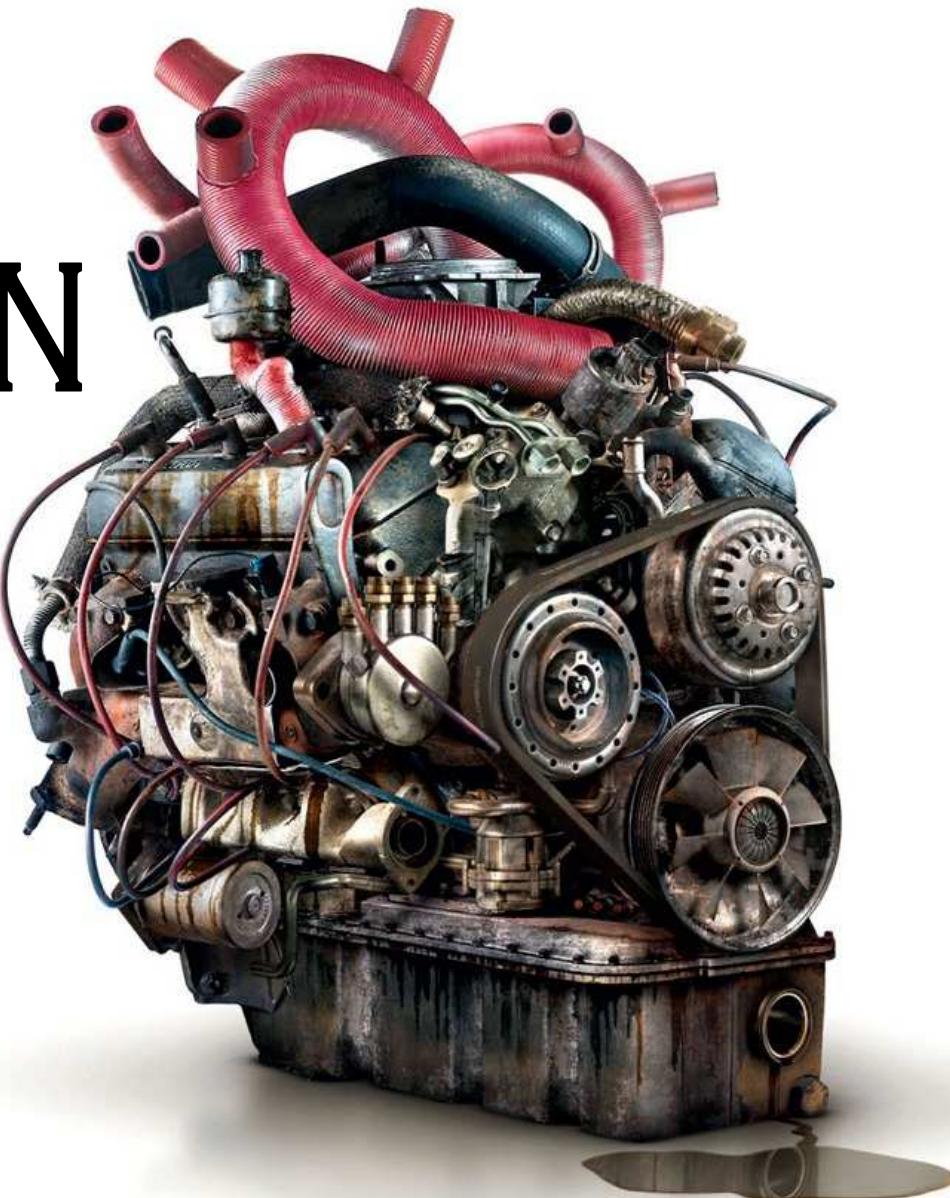
ovvero

l'amor non guarda in faccia"

liberamente tratta dal lavoro

di Mary Shelley

di Michele Della Valentina,
Aurelio Scotto,
Andrea Stanisci,
Gabriele Duma



mostruoso melodramma giocoso in un Atto,
con un Prologo, due Intermezzi e una Morale

Un divertimento di teatro musicale che unisce il piacere di una bella storia, di un racconto in musica facile da seguire, ad una vera e propria caccia ai temi più famosi del melodramma, incastonati nella partitura.

Ingresso intero € 10 – ridotto € 8 (under 26 anni)

I biglietti sono in vendita presso l'ufficio Urp
Info. 051 686 2611